



Applicazione della metodologia omeopatica nella pratica medica quotidiana: casi clinici

Estratto dalla tesi conclusiva del corso triennale di formazione in Medicina Omeopatica Scuola IRMSO di Roma, aa 2018-2019.
Relatore Dott. Gustavo Dominici

RIASSUNTO

Il medico che inizia a studiare la medicina omeopatica ignora, almeno nei primi momenti, quale grande cambiamento lo attende. Se avrà la forza ed il coraggio di andare sino in fondo, di lasciarsi modificare dal nuovo di osservare e interpretare la clinica, riuscirà a raggiungere risultati inaspettati e per questo formidabili. Riuscirà a *guarire i malati*.

Hahnemann descrive nell'*Organon* come si diventa medico omeopata assolvendo ai tre compiti del medico:

- 1) Capire cosa è la malattia e acquisire la conoscenza della malattia
- 2) Apprendere come acquisire la conoscenza del potere patogenetico dei medicamenti da utilizzare nel trattamento dei singoli malati (sperimentazione e studio della Materia Medica)
- 3) Apprendere come applicare nella pratica clinica la somministrazione dei medicamenti omeopatici allo scopo di curare e guarire il singolo malato (metodologia clinica: anamnesi, diagnosi di malattia, modalità di somministrazione, prognosi, ostacoli alla guarigione).

Una sola cosa è certa: l'opposizione pesante-leggero è la più misteriosa e la più ambigua tra tutte le opposizioni. (Milan Kundera - L'insostenibile leggerezza dell'essere)

SUMMARY

The doctor who begins to study homeopathic medicine ignores, at least in the first moments, what great change awaits him/her. If he/she has the strength and the courage to go all the way, to let himself be modified by the new to observe and interpret the clinic, he/she will be able to achieve unexpected and therefore formidable results. He/She will be able to heal the sick.

Hahnemann describes in the *Organon* how one becomes a homeopath by performing the three tasks of a doctor:

- 1) Understanding what disease is and gaining knowledge of the disease
- 2) Learn how to acquire knowledge of the pathogenetic power of drugs to be used in the treatment of individual patients (experimentation and study of Materia Medica)
- 3) Learn how to apply the administration of homeopathic medicines in clinical practice in order to treat and heal the individual patient (clinical methodology:

anamnesis, diagnosis of disease, method of administration, prognosis, obstacles to recovery).

I describe and analyze 4 clinical cases, very different from each other, which I treated at the beginning of my homeopathic clinical practice and which I considered interesting for different aspects. The common denominator that binds them is the substantial ineffectiveness of conventional therapies. Four cases therefore that we can define as "difficult" or at least "challenging" from the point of view of official medicine. By evaluating and analyzing them from the perspective of homeopathy, they become more linear, even simple since they are resolved by a novice homeopathic doctor. In these four cases, homeopathy provided the key to the entire clinical history that led to an effective, safe and side-effect-free therapy.

Only one thing is certain: the heavy-light opposition is the most mysterious and the most ambiguous of all the oppositions. (Milan Kundera - The unbearable lightness of being)

INTRODUZIONE

Descrivo ed analizzo 4 casi clinici, molto diversi tra loro, che ho trattato all'inizio della mia pratica clinica omeopatica e che ho ritenuto interessanti per aspetti diversi. Il comune denominatore che li lega è la sostanziale inefficacia delle terapie convenzionali. Quattro casi pertanto che possiamo definire "difficili" o quantomeno "impegnativi" dal punto di vista della medicina ufficiale. Valutando e analizzandoli secondo l'ottica dell'Omeopatia, questi diventano più lineari, persino semplici visto che vengono risolti da un medico omeopata neofita. L'Omeopatia in questi quattro casi ha fornito la chiave di lettura dell'intera storia clinica che ha portato ad una terapia efficace, sicura e scevra da effetti collaterali.

CASI CLINICI

Caso Clinico 1

I.S. 19 mesi, femmina

Febbraio 2020: la mamma di una bimba di quasi due anni di età, si rivolge a me per un consulto omeopatico per sua figlia. La bimba, I.S., compirà a giugno 2 anni.

Motivo del consulto omeopatico:

Diagnosi di crisi spasmo-affettive:

Primo episodio 13 ottobre 2019 (aveva 16 mesi), in seguito a un capriccio, ha iniziato a piangere, ma immediatamente è rimasta in apnea, ha iniziato a contrarsi e ad irrigidire tronco e arti ed è diventata cianotica sul viso e sulle mani. Aveva perso conoscenza rimanendo così rigida per circa 1-2 minuti. Dopo la crisi, pallore e cute sudata; inoltre pianto flebile, debolezza marcata.

Il giorno stesso viene condotta al PS e lì la piccola paziente è stata sottoposta a ECG Holter e visita cardiologica entrambi risultati negativi.

Due settimane dopo, il 1° novembre 2019, si verifica però un secondo episodio. Esegue successivamente elettroencefalogramma e visita neurologica entrambi negativi e viene posta la diagnosi di "crisi spasmo-affettive". Non viene prescritta nessuna terapia. Il terzo episodio si verifica il 6 gennaio 2020, la mamma la riprende mentre sono in Chiesa, la bimba cade, piange e di nuovo si verifica la crisi.

La madre sostiene che gli episodi sono accaduti in giorni in cui la bimba era più stanca, e per questo diventata più capricciosa. Dopo il terzo episodio, la madre si rivolge a me, e io, in quel momento senza la possibilità di consultare il repertorio, le prescrivo Chamomilla 30 ch 3 granuli al giorno, considerando la capricciosità che ha preceduto tutti gli eventi.

Dopo circa una settimana, la bimba ha un quarto episodio di crisi spasmo-affettive ma di durata inferiore.

Riprendo il caso, e ricostruisco stavolta la storia clinica completa della bimba analizzandone gli aspetti in maniera più dettagliata:

Anamnesi prossima e remota:

Secondogenita, nata a termine, con peso alla nascita di 2.950 Kg, Nata con parto naturale, dopo una gravidanza regolare. E' stata allattata esclusivamente al seno, ha sempre mostrato appetito; lo svezzamento, iniziato a 6 mesi, è stato regolare e la bimba non ha mai mostrato intolleranze e/o allergie.

Mangia un po' di tutto, senza particolari preferenze, ha un buon appetito. Ama il latte.

Ha eseguito le vaccinazioni obbligatorie, nessun problema a seguire. L'accrescimento è stato regolare, e lo sviluppo psico-fisico nella norma.

Il sonno è regolare. Alvo regolare. Indossa ancora il pannolino. Non soffre particolarmente di raffreddori anzi è piuttosto calorosa. Di corporatura è abbastanza robusta, molto alta (5° percentile per altezza).

Chiedo alla madre di descrivermi il carattere della bimba che definisce: ... *Capricciosa, volitiva, un po' gelosa della sorella maggiore, che però imita in tutto. E' socievole, gioca con i bambini senza problemi, ama stare all'aria aperta. Canta quando è felice. (...) Quando viene contraddetta spesso si difende alzando le mani, in gesto di picchiare chi la osteggia. Ama le coccole e desidera essere accarezzata.*

Analisi e repertorizzazione del caso:

Nella biopatografia della bimba non ho rinvenuto nulla di patologico, al di fuori dei sintomi delle crisi spasmo-affettive; il suo sviluppo psico-fisico e cognitivo, appaiono regolari fino alla comparsa della prima crisi. Ho selezionati i seguenti sintomi e li ho repertorizzati con l'ausilio del Radar Opus versione 2.2:

1. Sintomi Generali- Convulsioni- contrarietà; dopo (Generals- Convulsions- vexation; after)
2. Sintomi Generali- Convulsioni- collera; dopo (Generals- Convulsions- anger; after)
3. Sintomi Generali- Convulsioni- sonno-insonnia; con o dopo (Generals- Convulsions- sleep- sleeplessness; with or after)
4. Respirazione- Impedita, Ostruita (Respiration- Impeded, Obstructed)
5. Respirazione- Difficile. Contrarietà; dopo (Respiration- Difficult- vexation; after)
6. Faccia- Colorazione (Colorito)- bluastra- convulsioni: con (Face- Discoloration- bluish- convulsions; with)

Prescrizione del rimedio e Risultati:

14/02/2020: CUPRUM METALLICUM 30CH 3 granuli al giorno per circa 20 gg

Al termine del periodo di assunzione del rimedio, la madre mi riferisce che non si sono verificati ulteriori episodi; le dico di non dare nulla alla bimba.

Ad aprile 2020 (durante il lockdown) la madre mi dice che, seppure non si sono verificati altri episodi di crisi spasmo-affettive, da qualche giorno vede la bimba più capricciosa e irritabile, in alcuni momenti *è come se stesse per avere una crisi, che poi non compare però*.

Prescrizione: CUPRUM METALLICUM 200CH globuli, solo un tappino a secco da sciogliere in bocca. Nessun altro episodio di crisi spasmo-affettiva

Ci sentiamo al telefono ad agosto, mentre sono in vacanza, la madre riferisce benessere della bimba, che gioca serena e si diverte ma che “da qualche giorno mi sembra che piange con più facilità e sia più capricciosa” Prescrizione nuovamente un tappino di CUPRUM METALLICUM 200CH.

Da allora nessuna altra somministrazione del rimedio, la bimba sta bene e non ha più presentato nessun episodio di crisi.

Caso Clinico 2

F.G. uomo di aa 22; studente universitario di ingegneria. Celibe, fidanzato.

Motivo del consulto omeopatico:

Fin da bambino, dall'età di circa 7-8 aa, presenta una eruzione cutanea, diagnosticata in seguito come dermatite atopica, (almeno 3-4 episodi all'anno) e correlata probabilmente ad una allergia alla muffa. La localizzazione dell'eruzione è sempre stata solo al volto, in particolare sulla regione periorbitaria, peribuccale, intorno al naso. Quando l'eruzione compare si associa a un prurito voluttuoso e accentuato; il periodo dell'anno in cui pare stare peggio è l'estate; < con il tempo umido.

Ha eseguito diverse visite dermatologiche in passato, e trattamenti topici con cortisonici. La localizzazione al volto e l'intensità di alcuni episodi di questa eruzione cutanea, ne fanno un grande problema estetico e sociale, in quanto il ragazzo, quando colpito dalla dermatite, evita di uscire e di frequentare gli amici.

Al momento della visita la dermatite non è presente, lui me la descrive piuttosto bene. La madre, un'infermiera, mi conferma le descrizioni del figlio, dice che ogni anno, soprattutto con il caldo umido torna (*“anche in inverno si*

riempie la faccia con questa dermatite che è proprio antiestetica...a volte diventa una maschera poverino”).

Anamnesi patologica prossima e remota:

Tonsillectomia e adenoidectomia in età scolare (circa 7 aa) Vaccinazioni eseguite senza particolari disturbi Lamenta raffreddori ricorrenti, nonostante ciò afferma che: *Al caldo sto molto peggio, preferisco il freddo*.

Suda molto, soprattutto sul viso, sulla fronte, sul collo, e sulla parte superiore del corpo

Appetito buono. Ama pasta, carne, verdure. Evita i cibi grassi che non digerisce e che lo fanno stare male. Nessuna attività fisica. Ama molto cucinare e studiare; sta lavorando alla tesi per laurearsi in ingegneria, è molto preso dallo studio e anche un po' in ansia per il suo futuro (dettagli che racconta la madre, mentre lui non specifica molto al riguardo)

Alvo e urine regolari. Sonno: difficoltà ad addormentarsi ultimamente: *mi metto a pensare, devo cercare di distrarmi e cercare di guardare la tv*.

Il ragazzo si presenta alto, molto pallido e magro (1,80; peso 75 Kg), occhi grandi, atteggiamento molto riservato ma mai scontroso. Riservato, ma non timido. Gli chiedo di descrivermi quali difetti crede di avere oppure quello che le persone che lo conoscono direbbero di lui:

Mi considerano irritabile, gli amici non possono dirmi nulla che scatto...mi irrita, non ho accessi di collera, ma mi irrita molto soprattutto se mi dicono qualcosa che non va... la mia fidanzata in particolare dice (ma anche gli amici concordano) che sono molto permaloso...e posso confermarlo in fondo. Mentre mi racconta queste cose, noto che ha le unghie delle mani molto rosicchiate. Gli chiedo di farmi vedere meglio le mani e mi dice: Si effettivamente mi mangio le unghie, lo faccio da molto tempo, non ricordo da quando...ma lo faccio molto spesso.

Analisi e repertorizzazione del caso:

Il caso mi appare, omeopaticamente, abbastanza lineare; si può mettere in relazione la comparsa dell'eruzione cutanea facciale dopo l'intervento di tonsillectomia e adenoidectomia (soppressione chirurgica). Da allora, altri interventi soppressivi, più o meno importanti (terapie topiche corticosteroidi o di altra natura). Nonostante ciò, il livello patologico del paziente si è mantenuto relativamente superficiale.

Seleziono i seguenti sintomi che repertorizzo con l'ausilio del Radar Opus versione 2.2:

1. Mente- Mordere- Unghie (Mind-Biting-nails)
2. Faccia-Eruzioni-Sopracciglia-Intorno (Face-Eruptions-Eyebrows-About)

3. Faccia-Eruzioni-Sopracciglia-Intorno-pruriginose (Face-Eruptions-Eyebrows-About-Itching)
4. Faccia-Eruzioni-Bocca-Intorno (Face-Eruptions-Mouth-About)
5. Sintomi Generali- Tempo- Umido;tempo-aggr (Generals- Weather-wet weather-aggr)
6. Mente- Offeso-Facilmente (Mind- Offended-easily)
7. Mente-Riservato (Mind-Reserved)

The screenshot shows the Synthesis software interface. On the left, there is a list of symptoms under the heading '1. Cartella appunti 1':

- 1. MENTE - MORDERE - unghie (75) 1
- 2. FACCIA - ERUZIONI - Sopracciglia - Intorno (32) 1
- 3. FACCIA - ERUZIONI - Sopracciglia - Intorno - pruriginose (2) 1
- 4. FACCIA - ERUZIONI - Bocca - Intorno (95) 1
- 5. MENTE - OFFESO, FACILMENTE (135) 1
- 6. MENTE - RISERVATO (135) 1

On the right, there is a grid of numbers. The columns are labeled with symptoms: 'mente', 'faccia', 'eruzioni', 'sopracciglia', 'intorno', 'pruriginose', 'bocca', 'intorno', 'mente', 'offeso', 'facilmente', 'mente', 'riservato'. The rows are labeled with numbers 1 through 16. The grid contains numbers 1 through 9, with some cells highlighted in yellow.

Prescrizione: NATRUM MURIATICUM MK dose globuli + 35 k una volta al giorno a seguire (23/09/2019)

Ricomparsa della dermatite, in forma più lieve dopo circa 20 gg. Invariato il resto. Durante la ricomparsa della dermatite ho consigliato di assumere Natr. Mur. 35 k 3 granuli 3 volte al giorno. Non ha assunto nessun farmaco alla ricomparsa della dermatite che si è spontaneamente risolta in una decina di giorni.

30/12/2019 II visita: Dopo la ricomparsa della dermatite nel mese di ottobre/novembre, non sono comparsi nuovi episodi. Nessun nuovo sintomo; nel complesso riferisce di sentirsi bene. Si prescrive: NATRUM MURIATICUM XMK dose globuli + 35 k una volta al giorno.

05/05/2020

Incontro con la madre del paziente: *E sta bene, non ha avuto più nessun episodio di dermatite durante l'inverno (abbiamo tenuto i riscaldamenti praticamente al minimo per non stimolare la comparsa di nuove eruzioni). Lavora da casa in smart working, per fortuna non ha perso il lavoro durante questo periodo.* Le dico di sospendere l'assunzione dei granuli di Natr mur 35 k.

01/10/2020

Incontro con la madre del paziente: nessun altro episodio di dermatite si è più verificato. Non ha assunto null'altro.

Caso Clinico 3

FF 55 aa uomo, musicista di professione, vive insieme alla sua compagna.

Motivo del consulto omeopatico:

Recente ricovero per sintomatologia addominale acuta:

6 Luglio 2020: episodio di dolori addominali intensi, non riesce a stare in piedi, deve coricarsi e piegare le gambe. Alvo alterno nei giorni precedenti. Ultima colonscopia eseguita due anni prima con riscontro di diverticolosi del sigma. In passato saltuari episodi di dolenzia addominale non meglio riferiti.

Si reca al PS dove viene sottoposto ad accertamenti clinico-strumentali tra cui: TC addome: evidenza di malattia diverticolare e ispessimento delle pareti della mucosa del sigma come per flogosi con immagine di pseudostenosi del lume. Febbre 38,5°, tampone COVID19: negativo

Terapia antibiotica e antiinfiammatoria: Rocefin + Asacol e valutazione dell'evoluzione del quadro clinico per escludere necessità di chirurgia. Dopo

circa 7 gg viene dimesso, afebrile, con prescrizione di dieta povera di fibre per ulteriori 7 giorni, poi riprendere alimentazione normale. Assumere probiotici. Durante la convalescenza, recrudescenza della sintomatologia dolorosa addominale, seppur più sfumata, soprattutto dopo i pasti. Ulteriore antibioticoterapia e Asacol al bisogno. Nonostante la terapia, il quadro intestinale non migliora.

Giunge alla mia osservazione a settembre 2020. E' estremamente pallido, ha perso circa 12 kg durante questo arco di tempo. E' notevolmente emaciato e spaventato, i dolori addominali si presentano ogni volta dopo aver mangiato, e si associano a scariche diarroiche. Teme soprattutto la frutta perché ha notato che i dolori e la diarrea sopraggiungono immediatamente dopo averla provata a rimangiare. Recente comparsa di emorroidi congeste, molto dolorose. I dolori addominali si attenuano solo applicando sull'addome una borsa con acqua calda. Mi racconta inoltre che è diventato sensibilissimo al freddo, che nonostante fosse estate, la sera non può uscire di casa se non coprendosi con un maglione.

La moglie, che lo accompagna, mi racconta che è difficilissimo farlo mangiare perché ha paura di provare a reintrodurre qualsiasi cosa, controlla come lei cucina e prepara gli alimenti e se lei fa qualcosa di diverso nella preparazione, si ostina a non mangiare. Mi raccontano che in realtà è pignolo e ostinato anche nella vita, perfezionista e molto esigente nella vita quotidiana, nel rapporto con la moglie e nel suo lavoro. La donna delle pulizie ha problemi

a pulire le cose che gli appartengono per timore di non riposizionarle nel modo corretto.

Ha eseguito, due giorni prima del nostro incontro, nuova colonscopia che non ha rilevato nulla di patologico, solo una lieve infiammazione del colretto dei diverticoli del sigma, e una congestione emorroidaria.

Anamnesi patologica prossima e remota:

Paziente sottoposto in passato a diverse terapie omeopatiche, in corso nessuna terapia, non assume farmaci. Alvo variabile, "colitico fin da ragazzo", < dal freddo al quale riferisce di essere sempre stato molto sensibile. > col calore

Circa 20 aa fa uretrite con scolo trattata con antibiotico (riferisce scarso miglioramento).

Bronchite asmatica in età giovanile, migliorata suonando il clarinetto

Analisi e repertorizzazione del caso:

Questo paziente si presentava con un quadro clinico apparentemente acuto, ma che analizzando meglio la sua storia in realtà, era iniziato, sebbene con un'intensità sintomatologica più lieve, già da circa due anni. I trattamenti allopatrici, oltre a non sortire l'effetto desiderato, avevano apportato diverse ripetute soppressioni, rendendo piano piano nel tempo, la sintomatologia più intensa e il quadro nel complesso più "cronico".

Repertorizzo i seguenti sintomi con l'ausilio del Radar
Opus versione 2.2:

1. Mente- Ansia- Salute; per la- personale; per la salute
(Mond- Anxiety-health; about- own health; one's)
2. Mente- Pignolo, Esigente (Mind-Fastidious)
3. Mente-Scrupoloso, Meticoloso per delle sciocchezze
(Mind- Coscientious about trifles)
4. Retto-Diarrea-mangiando-dopo aver mangiato-aggr
(Rectum- Diarrhea-eating-after-aggr)
5. Addome- Dolore- calore-migl. (Abdomen- Pain-warm-
th-amel)
6. Retto- Diarrea-frutta-aggr (Rectum- Diarrhea- ruit- aggr)

Prescrizione (18/09/2020): ARSENICUM ALBUM 30CH
3 granuli una volta al giorno per 7 gg e poi comunicare
eventuale variazione del quadro clinico.

25/09/2020 contatto telefonico: Notevole miglioramento generalizzato. Ha riacquisito vigore, è riuscito a reintrodurre nella sua alimentazione diversi cibi, dolori addominali notevolmente diminuiti, persiste alvo prevalentemente diarroico.

Continuare con: ARSENICUM ALBUM 200CH dose
globuli, solo un tappino e poi Arsenicum album 35 k nei
giorni successivi e raggiungerci tra 7 gg

02/10/2020

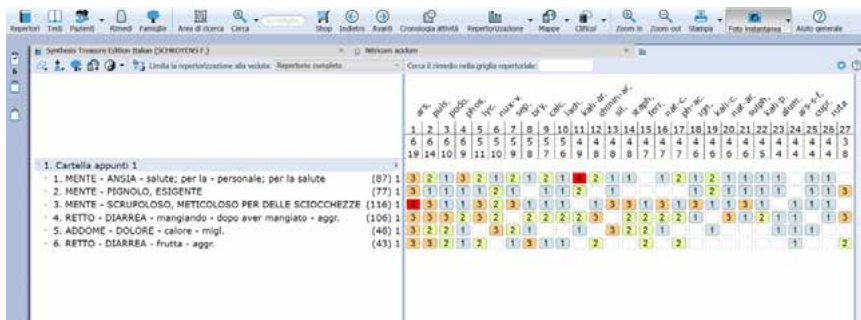
Colloquio telefonico: il paziente ha assunto un tappino di Ars album 200 ch in data 28/09/2020. Riferisce > delle condizioni generali e del vigore fisico nei 2-3 gg successivi, è riuscito a mangiare senza particolari problemi. Dopo circa 3 gg, ricovero presso una RSA del padre novantenne e < dell'umore, ha di nuovo avuto sensazione di grande freddo nel corpo, meno energie, Persistono emorroidi congeste che migliorano con acqua tiepida. Si consiglia di continuare con Ars album 35 k 3 volte al giorno e nuovo aggiornamento tra circa 7-10 gg

13/10/2020

Colloquio telefonico. Notevole > dello stato generale, sintomatologia addominale quasi completamente risolta, persistono saltuari episodi di lieve dolenzia al fianco sinistro che si risolvono spontaneamente. Ha reintrodotti numerosi alimenti nella sua dieta quotidiana senza riferire particolari disturbi. Persistono emorroidi lievemente dolenti e congeste (> con acqua tiepida). Riferisce spontaneamente anche notevole *leggerezza d'animo*. Assumere secondo tappino di ARSENICUM ALBUM 200CH in un dito d'acqua e nuovo aggiornamento tra circa 7-10 gg

30/10/2020

Colloquio telefonico: ulteriore lieve miglioramento, la sintomatologia addominale è completamente risolta, Riduzione dell'infiammazione a carico del plesso emorroidario. Ha ricominciato a suonare per diverse ore al giorno, come sua consuetudine nel passato, senza sentirsi poi affaticato.



Caso Clinico 4

R.A., donna di 82 aa; pensionata, vedova con due figlie.

Anamnesi prossima e remota:

Paziente che giunge alla mia osservazione nel 2017 per diagnosi di neoplasia della cervice uterina, istologicamente corrispondente a carcinoma epidermoidale G3 in stadio cT2b N1a FIGO IIB (neoformazione del diametro di 50 mm).

Comorbidità: glaucoma e osteoartrosi polidistrettuale. Non assume farmaci.

Sottoposta a Radio-chemioterapia concomitante con Cisplatino settimanale. Nei controlli di follow up ottima risposta al trattamento con scomparsa completa della lesione neoplastica.

Motivo del consulto omeopatico:

La paziente riferisce 4-5 scariche diarroiche al giorno, associate a tenesmo e ad urgenza evacuativa. Il medico curante ha prescritto terapia cortisonica che non ha modificato il quadro. Prescritto Asacol 800 mg x 2/die e VSL3 fermenti. Si richiede esame colturale delle feci.

23/06/2018 Es. Colturale e parassitologico delle feci: negativo

Il quadro persiste, le scariche diarroiche sono invariate e la paziente torna in ambulatorio.

Le terapie eseguite non hanno migliorato il quadro, anzi la paziente lo riferisce peggiorato.

Chiedo alla paziente, a questo punto, di raccontarmi meglio la sua sintomatologia, e di chiarirmi il quadro clinico attuale: *Ho queste scariche di diarrea al mattino, appena mi sveglio, devo correre in bagno, a volte mi sveglio addirittura con la sensazione di dover affrettarmi a raggiungere il bagno.*

Queste scariche sono accompagnate da forti dolori alla pancia, dolori molto intensi, che mi lasciano debole e senza forze dopo la defecazione ... la diarrea è verdastra e le feci hanno un cattivissimo e nauseabondo odore, come di una cosa morta. (...) Se mangio la frutta la diarrea mi peggiora. Praticamente l'ho totalmente eliminata dalla mia dieta. Faccio molte eruttazioni, che tra l'altro mi lasciano un cattivo sapore amaro in bocca e ho spesso dolori, tipo crampi allo stomaco.

Ha una corporatura minuta, uno sguardo vivo, è nel complesso curata e molto lucida.

Analisi e repertorizzazione del caso:

Il quadro sindromico depone per una gastroenterite non infettiva, ma di possibile etiologia fisica (pregressa terapia attinica). In una paziente anziana, con un pregresso anamnestico oncologico così recente e importante, mai trattata omeopaticamente, e con un quadro miasmatico presumibilmente complesso, inizio a considerare il caso decidendo di prescrivere un rimedio ad una potenza bassa oppure LM. Selezione i seguenti sintomi che repertorizzo con l'ausilio del Radar Opus versione 2.2:

1. Stomaco-Dolore-crampiforme (Stomach- Pain- cramping)
2. Stomaco- Eruttazione; tipo di- amare (Stomach- Eructations; type of- bitter)
3. Addome- Debolezza; senso di- defecazione-dopo-aggr. (Abdomen-Weakness; sense of- stool-after-aggr)
4. Addome-Dolore-Diarrea-durante (Abdomen- Pain-Diarrhea- during)
5. Retto-Diarrea-mattina-letto; che spinge fuori dal (Rectum-Diarrhea- morning-bed; driving out of)
6. Retto-Diarrea- frutta- aggr.(Rectum-Diarrhea-fruit-aggr)
7. Retto- Diarrea- Mangiando- dopo aver mangiato (Rectum-Diarrhea- eating- after-aggr)
8. Feci- Odore- uova, come marce (Stool-Odor-putrid)

Sintomo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1. STOMACO - DOLORE - crampiforme	3	2	2	2	1	2	3	3	3	2	3	2	3	2	3	2	2	1	2	2
2. STOMACO - ERUTTAZIONI; TIPO DI - amare	3	3	1	2	3	1	1	1	2	2	3	1	2	2	2	2	1	1	2	2
3. ADDOME - DEBOLEZZA; SENSO DI - defecazione - dopo - aggr.	3	1	2			1					3				3				3	2
4. ADDOME - DOLORE - diarrea - durante	3	2	1	2	2	2	3	1	2	1	2	1			1	2	1	1	1	1
5. RETTO - DIARREA - mattina - letto; che spinge fuori dal	2	1	2	1	1	3					1									1
6. RETTO - DIARREA - frutta - aggr.	2	3	1	3	3		3	3	2	3	3	2	1	1	1	1	1	1	1	1
7. RETTO - DIARREA - mangiando - dopo aver mangiato - aggr.	3	3	2	2	1	3	3	2	3	3	1	3	2	1	2	2				
8. FECI - ODORE - putrido	3	2	1	2	2	3	2	3			1		1	1	2	2				1

Prescrizione del rimedio e Risultati:

25/06/2018 **PODOPHYLLUM PELTATUM** 9CH 3 granuli 2 volte al giorno

4 luglio 2018: Mail della figlia: "Buongiorno Finalmente sta meglio!!! La cura omeopatica ha dato buoni risultati e mamma La ringrazia moltissimo."

Continua con **PODOPHYLLUM PELTATUM** 15CH granuli una volta al giorno (sempre 3 granuli) fino alla risoluzione completa della sintomatologia

26/07/2018

Risoluzione completa della sintomatologia intestinale.



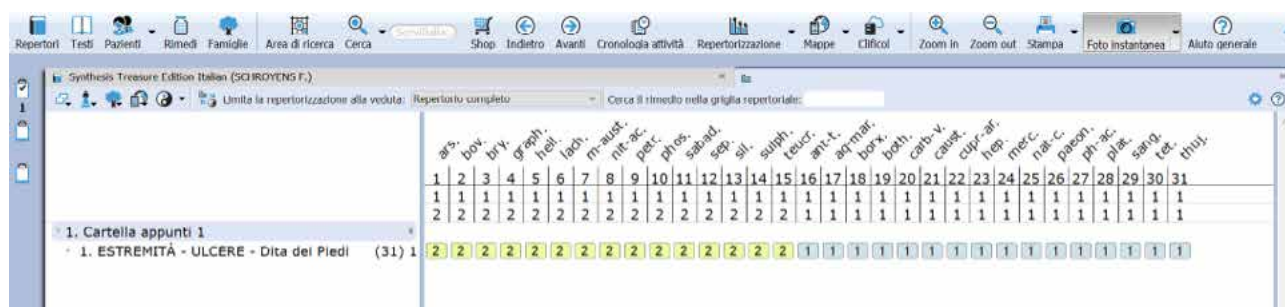
Mi mostra a questo punto questa ulcera delle dita dei piedi che dice di avere da qualche mese. Ha applicato numerosi prodotti topici senza beneficio ed ha eseguito anche una seduta di crioterapia da una dermatologa, nonostante ciò il quadro è rimasto invariato.

A questo punto, cerco il sintomo relativo all'ulcera sul Radar Opus e verifico quale rimedio, tra quelli segnalati, potrebbe essere indicato, considerando anche la tua storia oncologica e la sintomatologia intestinale pregressa.

CONCLUSIONI

Hahnemann, e dopo di lui anche i grandi omeopati che hanno costruito il corpus dell'omeopatia unicista come oggi la conosciamo, ha edificato la dottrina omeopatica solo su ciò che riusciva ad osservare; su ciò che percepiva con i suoi sensi, sulla sua *esperienza*, sottolineando che dovere del medico è rimanere sempre e soltanto un clinico.

Sebbene da questi quattro casi non si voglia né si intenda trarre conclusioni di carattere generale, sono stati descritti e analizzati non con il proposito di riportare semplicemente quattro storie cliniche, ma di raccontare la storia di quattro persone, di quattro individui che nel loro percorso esistenziale, in momenti molto diversi, si sono trovati a dover affrontare una condizione di "malessere", di perturbazione dell'equilibrio e del benessere che comunemente chiamiamo salute, e che con la medicina omeopatica sono riusciti a ritrovare.



Prescrizione: ARSENICUM ALBUM 30CH 3 granuli 2 volte al giorno
 Risoluzione completa dell'ulcera dopo 7 gg.
 Nessun trattamento a seguire e buone condizioni generali.

La conoscenza della malattia, la conoscenza dei rimedi e la conoscenza del loro impiego costituiscono la Scienza Medica. (C. F. S. Hahnemann)

Settembre 2019 (dopo circa un anno)
 Comparsa degli stessi sintomi intestinali precedentemente segnalati "Buongiorno dottoressa, ho ripreso la cura con Arsenicum album 30 ch granuli, che avevo assunto per l'ulcera del piede, mi ha aiutato anche con i problemi intestinali, ma solo per un paio di settimane, dopodiché sono ricomparsi."

Prescrizione: PODOPHYLLUM PELTATUM 6LM gocce, 3 gocce in un dito d'acqua per 10 giorni.

03/11/2019

La figlia mi contatta via mail e mi comunica che la situazione clinica della paziente è completamente risolta

10/03/2020 Colonscopia: negativa

Bibliografia

1. W. Boericke "Materia Medica Omeopatica" H.M.S. editore
2. C. F. S. Hahnemann "Organon dell'arte del guarire VI edizione" Edizioni Red
3. C. Hering "Condensed Materia Medica" B Jain Pub Pvt Ltd
4. C. Hering "The Guiding Symptoms of Our Materia Medica" Palala press ed.
5. J.T. Kent "Lezioni di Materia Medica Omeopatica" Nuova Ipsa Editore
6. M. Kundera "L'insostenibile leggerezza dell'essere" ed, Adelphi
7. J.A. Lathoud "Materia Medica Omeopatica" Ed. Salus Infirmorum
8. R.S. Porter "Manuale Merck di diagnosi e terapia" Ed. Springer